

LA CITTÀ CHE CAMBIA LA CIRCOSCRIZIONE PROMUOVERÀ INIZIATIVE PER PORRE RIMEDIO A UNO DEI PIÙ INFELICI INTERVENTI URBANISTICI DELLA STORIA DI TORINO

Piazzale Valdo Fusi è tutto da rifare

Tre progetti saranno votati dai cittadini Ma una cosa è certa: così non può rimanere

Piazzale Valdo Fusi: un disastro che non piace a nessuno. Bruno Gambarotta ha scritto che «solo una mente diabolica può affermare che non è poi così malvagio». Come se non bastasse, l'area negli ultimi mesi è stata pure lasciata cadere in un desolante degrado. Ora è tempo di intervenire per salvare il salvabile



Luciano Borghesan

Si voterà. Decideranno gli abitanti. Chi vuole piazzale Valdo Fusi così? Chi lo vuole cosà? Tre opportunità nei progetti offerti dal Comitato omonimo. La quarta scelta, quella che rimanga com'è, è già sconfitta. L'autore di «Tutti giù per terra» Giuseppe Culicchia ha scritto che questo quadrato di Torino è «in-guardabile». Bruno Gambarotta ha tolto la parola a Chiamparino: «Solo una mente diabolica può affermare che il piazzale Valdo Fusi non è poi così malvagio»; ma sono stati i torinesi a bocciare il «déjà-vu», inondando di proteste gli amministratori, i giornali, gli organi di informazione.

«Centinaia di lamentele - dice il presidente della Circoscrizione Centro, Massimo Guerrini -, lettere, sms, telefonate. Pollice verso per il piazzale Valdo Fusi odierno. D'altronde anche la casetta in Canada ha già intravisto la strada per Pine-rolo: grazie all'intervento dell'assessore all'Arredo urbano,

Tessore, diventerà vera baita».

Tutto da rifare? «Cerchiamo di metterla in positivo - risponde Guerrini -: c'erano le auto sopra il piazzale, non era un bel vedere, ora il parcheggio sotterraneo c'è, alla città serve avere posti auto in centro e per gli automobilisti è funzionale. Bene, ora cogliamo l'occasione di sistemare la superficie».

Un'opportunità. Via la casetta, avanti i tre progetti finalisti di un concorso cui hanno partecipato venti architetti «vediamo se alla gente piacciono, di più, scegliamolo assieme», dice il presidente della Circoscrizione 1 accogliendo la proposta del Comitato Valdo Fusi di collaborare alla promozione della votazione.

«Sì, ci sembra il metodo migliore - interviene Sara Levi Sacerdoti, vicepresidente della Circoscrizione 1 -. In questi mesi il piazzale è andato anche degradandosi, pavimenti divelti, sporcizia, non è diventato luogo dove mamme e bimbi possono trascorrere ore serene. Condividiamo la volontà di cam-

biare la piazza e anche di favorire un'armonia di arredo con l'aiuola Balbo e piazza Carlina».

La lezione degli stadi insegna che è meglio fare retromarcia che andare avanti nell'errore? «Certo», dicono Guerrini e Levi Sacerdoti. Progetto nuovo, dunque, «ma intanto l'area va tenuta pulita, curata...», aggiunge la vicepresidente del quartiere. C'è anche un crescente problema per la sicurezza nella zona. Con il buio l'illuminazione si rivela insufficiente anche per chi vuole posteggiare l'auto. Al mattino si trovano i resti di notti bianche e sulle panchine qualcuno che giace tra i fumi di alcol e droga. Ci vuole più controllo, si devono sentire sicure le vicine scuole e le famiglie che possono sfruttare quel po' di verde e di spazio per i giochi dei bimbi.

La Circoscrizione promuoverà iniziative sul piazzale Fusi per renderlo più vivibile, informerà su quanto si sta facendo, allestirà una mostra sui progetti e un'urna per votarli nella sede di via Arsenale 33.



Sopra e sotto, i tre progetti di riqualificazione del piazzale che saranno esposti ad Atrium: sono il risultato del concorso indetto dal Comitato Valdo Fusi

